Il Giorno MILANO

Cittadinanza simbolica ai bambini nati da genitori stranieri

Sì del Comune, è scontro

Il conferimento sarà assegnato finché lo Stato italiano non riconoscerà cittadinanza secondo lo "ius soli"
di *Massimiliano Mingoia*

Milano, 29 gennaio 2013 - In piena campagna elettorale per Politiche e Regionali, Comune approva un ordine del giorno che fa discutere: **«Il conferimento co cerimonia pubblica della cittadinanza italiana ai minori residenti nati a Milan da genitori stranieri** — si legge nel documento —, previa accettazione di ta riconoscimento onorario da parte dei genitori del minore o da chi ne rappresenta tutela legale». Il conferimento sarà assegnato finché lo Stato italiano non riconosce la cittadinanza **secondo lo «ius soli».**

L'ordine del giorno proposto dalla consigliera del Pd Paola Bocci è stato approva ieri sera con 26 voti a favore della maggioranza, il voto contrario di Riccardo D Corato di Fratelli d'Italia e di Matteo Forte, unico consigliere del Pdl in aula, menti gli esponenti della Lega Nord sono uscita dall'aula per protesta. Soddisfatta la Bocc «Si tratta di un atto simbolico che acquista un valore ancora più forte se coordina ad iniziative per promuovere una nuova legge che riconosca la cittadinanza seconc un diritto di "ius soli" e non di discendenza». Non a caso nel testo dell'odg si invitar il sindaco e la Giunta «a sollecitare il Governo perché dia seguito alla proposta legge di iniziativa popolare sui diritti di cittadinanza promossa dalla campagr "L'Italia sono anch'io", che modifica la legge 91 del 1992 introducendo proprio criterio dello "ius soli"». «Anche se questo ordine del giorno non cambia lo statu giuridico — sottolinea ancora la Bocci — afferma con forza la volontà di vedere bambini e i ragazzi come tutti uguali, riconoscendoli come risorsa preziosa insostituibile della Milano di adesso e di quella che verrà. C'è urgenza di cambiai una legge anacronistica, non solo per i numeri che a Milano sono particolarmen significativi (ogni giorno nascono tra i 10 e i 30 bambini di origine straniera, abbiam quasi 50 mila i minori residenti di cui 28.600 circa dalla nascita), ma perché ques bambini si sentono italiani, frequentano o hanno frequentato le nostre scuol conoscono bene la nostra lingua e sentono come loro questa città».

Promuove il riconoscimento ai bambini nati da famiglie straniere anche l'assesso alle Politiche sociali Piefrancesco Majorino: «Con questo atto Milano si conferm laboratorio dei diritti». Prima dell'approvazione dell'odg, il sindaco Giuliano Pisapi nel suo discorso in aula sul rimpasto di Giunta, aveva sottolineato che «il Consigl

comunale, al di là delle differenze e con uno spirito unitario, ci ha aiutato a ridurre spread dei diritti, ad esempio con la nuova regolamentazione delle unioni civili».

di *Massimiliano Mingoia*
massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

il Giornale.it milano

UN "MONTE" DI GUAI PER IL PD
Dieci domande a Bersani su Mps
Leggi >>

Condividi
Commenti 0

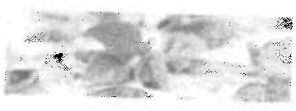
Cittadinanza «simbolica» ai figli minori degli stranieri

Redazione Mar 29/01/2013 - 07:23

commenta 0 Mi piace 0

Un «riconoscimento simbolico della cittadinanza italiana» ai giovani stranieri nati sul territorio italiano. È passata con 26 voti a favore, i due contrari del consigliere Pdl Matteo Forte e di Fratelli d'Italia Riccardo De Corato e i due leghisti fuori dall'aula (Luca Lepore e Alessandro Morelli) la mozione presentata ieri in aula dal centrosinistra, prima firmataria la Pd Paola Bocci che nel presentare la proposta ha citato anche un discorso di Barack Obama. Il testo propone che il Comune organizzi ogni anno una cerimonia pubblica di conferimento ai giovani stranieri nati sul territorio italiano di una «cittadinanza simbolica», fino alla modifica della legge nazionale sul tema dello ius soli. Favorevole all'iniziativa si è espressa la giunta, per voce dell'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino: «È un gesto simbolico ma molto significativo» ha affermato.

Documento contestato invece dall'opposizione, anche per la modifica rispetto alla precedente proposta di Bocci, che parlava invece di «cittadinanza onoraria». «Cosa significa "simbolica"? Non si comprende che strumento sia» ha attaccato il leghista Luca Lepore. La segreteria generale ha precisato che si tratterà «di un attestato che non ha valore giuridico». Per Riccardo De Corato si tratta di «un inutile dibattito, perché l'atto non varrà nulla, e per di più incentiva alla clandestinità. La cittadinanza deve essere esito di un percorso e una volontà di diventare italiani, non una figurina da attaccare all'album». Il capogruppo del Carroccio Morelli ha annunciato l'intenzione di lasciare l'aula al momento del voto: «È l'ennesima bandierina che la sinistra vuole piantare prendendo in giro la gente, parlano di garantire diritti quando non vengono rispettati quelli veri dei milanesi».



Info e Login
login registrazione ricerca

Box per la ricerca
Inserisci le chiavi di ricerca
Cerca

Annunci Google

Editoriali

Monti è senza pietà: tasse al posto del cuore
di Alessandro Sallusti

Un ragioniere avrebbe avuto più buonsenso oltre che buon cuore. Ecco perché ieri il premier si è preso giustamente del buffone, del ladro ed è stato bersaglio (mancato) di lanci di ortaggi e uova

Cuctì

Cultura, il ministero con il morto
di Marcello Veneziani

Se non riusciamo nemmeno a essere custodi dei beni culturali, cioè del patrimonio ereditato, figuriamoci se possiamo istituire un dicastero della Cultura

L'opinione

Se Mps fosse stata un artigiano
di Nicola Porro
Ecco se la Bankitalia avesse controllato il Monte...

Il Colle molla Monti ma non Draghi
di Stefano Filippi
Scandalo MontePaschi. Tutti sapevano, si legge sul...

Quando i tedeschi fanno... gli italiani
di Marcello Foa
E' uno dei tanti paradossi dell'euro...

Le piccole imprese e le promesse di Monti